

Direzione: DIREZIONE

Area: ORGANIZZAZIONE UFFICI, GESTIONE FINANZIARIA, PROMOZIONE DEL TERRITORIO

DECRETO DIRIGENZIALE *(con firma digitale)*

N. A00881 del 15/05/2024

Proposta n. 922 del 14/05/2024

Oggetto:

Revoca parziale, a seguito di risoluzione del contratto di appalto, del decreto dirigenziale n. A00190 del 06/02/2023, avente ad oggetto la liquidazione del SAL 0 e dell'anticipazione, con garanzia fideiussoria, dell'importo lavori - intervento autorizzato con D.D. n. A01619 del 04/07/2022 - beneficiario del contributo: Irene Gianni in qualità di proprietario in comunione e delegato dagli altri soggetti legittimati - edificio ad uso residenziale sito nel Comune di Amatrice (RI), Fraz. Sommati, n. 389 - Fg. 63, particella 397 - CUP: C73E22000610008 - ID 8260

Proponente:

Estensore	GRILLO ANTONELLA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	GRILLO ANTONELLA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	AD INTERIM S.FERMANTE	_____firma elettronica_____
Direttore	S. FERMANTE	_____firma digitale_____

**IL DIRETTORE DELL'UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016
DELLA REGIONE LAZIO**

Oggetto: Revoca parziale, a seguito di risoluzione del contratto di appalto, del decreto dirigenziale n. A00190 del 06/02/2023, avente ad oggetto la liquidazione del SAL 0 e dell'anticipazione, con garanzia fideiussoria, dell'importo lavori – intervento autorizzato con D.D. n. A01619 del 04/07/2022 – beneficiario del contributo: Irene Gianni in qualità di proprietario in comunione e delegato dagli altri soggetti legittimati - edificio ad uso residenziale sito nel Comune di Amatrice (RI), Fraz. Sommati, n. 389 - Fg. 63, particella 397 - CUP: C73E22000610008 – ID 8260

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e Disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”, e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1: “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016”;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, con la quale è stato dichiarato, per centottanta giorni, lo stato di emergenza in conseguenza dell'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

VISTA la legge n. 213 del 30 dicembre 2023 ed in particolare l'art. 1, comma 412, che ha inserito all'art. 1 del predetto decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, il comma 4 octies, in ragione del quale “lo stato di emergenza di cui al comma 4 bis è prorogato fino al 31 dicembre 2024”, e l'art. 1, comma 413, che all'art. 1 comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha sostituito le parole «31 dicembre 2023» con le parole «31 dicembre 2024», in forza del quale il termine della gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, è prorogato fino al 31 dicembre 2024;

VISTO l'articolo 2 del decreto-legge 189 del 2016, recante la disciplina delle “Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari” nonché l'articolo 3 del medesimo decreto-legge, recante l'istituzione degli “Uffici speciali per la ricostruzione post sisma 2016”;

VISTA la Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell'art. 3, co. 1, del decreto-legge 17 ottobre 2016 n. 189, convertito in legge 15 dicembre 2016 n. 229, sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta, nonché l'Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 493 del 10 agosto 2023, con la quale il dott. Stefano Fermante è stato individuato per l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016, ed è stato dato atto che alla nomina provvederà, nella sua qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, il Presidente della Regione con proprio decreto; VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00006 dell'11 agosto 2023, con

il quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio al dott. Stefano Fermante;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00007 del 01 settembre 2023, recante: "Delega al dott. Stefano Fermante, Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189";

PREMESSO che:

con ordinanza n. 19 del 7 aprile 2017 e ss.mm.ii., il Commissario straordinario ha disciplinato l'iter procedimentale per il ripristino con miglioramento sismico e la ricostruzione di immobili ad uso abitativo gravemente danneggiati o distrutti dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 agosto 2016 nonché le modalità di determinazione del contributo erogabile per la realizzazione degli interventi medesimi;

con ordinanza n. 100 del 9 maggio 2020, il Commissario straordinario ha disciplinato l'iter procedimentale della semplificazione ed accelerazione della ricostruzione privata, definizione dei limiti di importo e delle modalità procedurali per la presentazione delle domande di contributo, anche ai sensi dell'articolo 12-bis del Decreto-legge n.189 del 2016, convertito con modificazioni dalla legge n. 229 del 2016;

con ordinanza n. 126 del 28 aprile 2022, il Commissario straordinario ha previsto misure in materia di eccezionale aumento dei costi delle materie prime nella ricostruzione ed altre disposizioni e modifiche e integrazioni ad altre ordinanze vigenti;

con ordinanza 130 del 15 dicembre 2022, recante: la "*Approvazione del Testo unico della ricostruzione privata*", all'articolo 80 è stata disciplinata la revoca dei contributi e dei rimborsi e le attività di riscossione;

VISTO, in particolare, il comma 1-bis dell'art. 80 TURP, in forza del quale "*nei casi di risoluzione contrattuale in cui l'impresa esecutrice, a fronte dell'anticipazione concessa coperta da garanzia fideiussoria, non abbia eseguito lavori o li abbia realizzati per un importo inferiore a quello percepito, si procede all'adozione del provvedimento di revoca, totale o parziale, del decreto di liquidazione dell'anticipazione stessa sulla base dello stato di consistenza del cantiere asseverato dal direttore dei lavori*";

DATO ATTO che:

con decreto dirigenziale n. A01619 del 04/07/2022 è stata autorizzata la realizzazione degli interventi di demolizione ricostruzione sull'immobile identificato in oggetto, ai sensi dell'ordinanza n. 100/2020 del Commissario straordinario alla ricostruzione e la determinazione del contributo in favore di Gianni Irene, in qualità di proprietario in comunione e delegato dagli altri soggetti legittimati - CUP: C73E22000610008 – ID 8260 quantificando lo stesso in € 278.469,51 IVA inclusa;

con decreto dirigenziale n. A00190 del 06/02/2023 è stato liquidato il SAL 0 con anticipazione, su garanzia fideiussoria, del 30% dell'importo concesso per la realizzazione degli interventi di cui sopra ed è stato autorizzato il pagamento dell'importo complessivo di € 94.684,46, di cui € 62.677,96 relativi alla menzionata anticipazione;

con decreto dirigenziale n. A00916 del 18/05/2023 è stata disposta la rettifica del D.D. n. A00916 del 18/05/2023 causa rideterminazione del contributo, posto pari ad € 325.033,60 IVA inclusa, a seguito di variante economica ai sensi dell'O.C.S.R. n. 126/2022 e variazione del regime IVA dei professionisti;

PRESO ATTO che:

con integrazione documentale depositata su piattaforma Ge.Di.Si. co n. 1205700200003248252024 ed acquisita al protocollo n. 77272 del 18/01/2024, il professionista incaricato ha trasmesso atto di risoluzione consensuale del contratto di appalto stipulato fra la committenza sopra individuata e l'impresa esecutrice Matrix Consorzio Stabile, P.IVA 01212190571, legalmente rappresentata dal Sig. Geatano Galli, determinando la necessità di procedere alla restituzione, da parte di quest'ultima, dell'importo percepito a titolo di anticipazione con garanzia sul contributo concesso per la realizzazione degli interventi;

a mezzo dell'integrazione documentale sopra menzionata, il professionista incaricato ha, altresì, depositato "*Relazione sullo stato dei luoghi*" comunicando che, in merito allo stato di consistenza del cantiere in essere a far data dalla risoluzione del rapporto contrattuale di cui al capoverso che precede, "*nulla è stato eseguito dalla ditta incaricata*", la quale, pertanto, dovrà restituire l'intero importo di € 62.677,96;

RITENUTO, pertanto, che occorre procedere alla revoca parziale, ai sensi di quanto disposto dell'articolo 80, comma 1 bis del Testo Unico della Ricostruzione Privata, del Decreto Dirigenziale n° A00190 del 06/02/2023, con riferimento all'importo di € 62.677,96 percepito a titolo di anticipazione con garanzia dall'impresa esecutrice Matrix Consorzio Stabile;

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che si intende interamente richiamato:

- 1) di revocare parzialmente, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 80, comma 1 bis del Testo Unico della Ricostruzione Privata, il Decreto Dirigenziale n° A00190 del 06/02/2023, con riferimento all'intero importo di € 62.677,96 percepito a titolo di anticipazione con garanzia dall'impresa esecutrice Matrix Consorzio Stabile, a fronte della risoluzione consensuale del contratto di appalto e del mancato avvio delle lavorazioni da parte della stessa, così come asseverato dalla Direzione Lavori a mezzo della documentazione sopra richiamata;
- 2) di dare atto che le modalità di restituzione della somma di € 62.677,96 da parte dell'operatore economico Matrix Consorzio Stabile verranno comunicate a quest'ultimo ed al soggetto richiedente il contributo, presso il professionista incaricato, mediante successivi atti;
- 3) di trasmettere, ai sensi dell'art. 80, comma 2, del Testo unico della ricostruzione privata, il presente provvedimento al soggetto interessato, per il tramite del professionista incaricato, all'istituto bancario da questi individuato ai fini dell'attivazione delle procedure previste dai commi 3 e 4 dell'art.5 del decreto-legge 189 del 17 ottobre 2016, convertito con legge 229 del 15 dicembre 2016 e ss.mm.ii., nonché all'impresa esecutrice.

Il Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione Lazio

Stefano Fermante